

## Sulla stampa di Martedì 14 aprile 2020 (i link si riferiscono ad articoli disponibili free in rete)

**Ultimi dati: 1.905.935 i contagi nel mondo, + 55.715 (159.516 in Italia) e 118.459 morti, + 4.244 (in Italia 20.465).**

### In evidenza

- In Italia.** Contagi ancora in aumento. A oggi 1.046.910 tamponi (+36.717). I contagi: 159 mila. Il numero dei dimessi supera di 14.970 unità quello di deceduti, che oggi aumentano del 2,8%, superando i 20mila. Recede per il nono giorno consecutivo il numero di chi è in terapia intensiva. Dall'inizio dell'epidemia 159.516 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2 (+ 3.153, + 2%). Al momento risultano: **deceduti 20.465 (+ 566, +2,8 %); dimessi 35.435 (+1.224+3,6%).** I pazienti ricoverati con sintomi sono **28.023. 3.260 in terapia intensiva (- 83,-2,5%). 72.333** sono in isolamento domiciliare fiduciario. Attualmente i soggetti positivi accertati sono **102.203 (+1.413).** Il conto sale a 159.516 se nel computo ci sono anche morti e guariti).
- Nelle regioni.** Crescono ancora i contagi, la Lombardia sopra i 60 mila, ma con rallentamenti. Tutti gli aumenti per la prima volta inferiori al 3%. **Nelle città ancora** Milano, Brescia e Bergamo in testa sopra i 10mila. **24 città sopra i 2.000 casi:** Milano 14.161, Brescia 11.058, Bergamo 10.391, Torino 8.129, Cremona 4.945, Reggio Emilia 3.888, Monza 3.720, Padova 3.354, Verona 3.547, Roma 3.431, Piacenza 3.138, Bologna 3.298, Pavia 3.193, Modena 3.132, Genova 3.086, Trento 3.126, Parma 2.573, Lodi 2.559, Mantova 2.571, Alessandria 2.315, Firenze 2.269, Pesaro-Urbino 2.181, Bolzano 2.149, Vicenza 2.080.  
Lombardia: 60.312 (+1.262, +1,7%); Emilia-Romagna: 20.440 (+342, + 1,7%); Piemonte 17.134 (+474, +2,8 %); Veneto 14.251 (+174,+1,2%); Toscana 7.390 (+155,+ 2,1%); Marche 5.381 (+78, +1,5%); Liguria 5.596 (+102, + 1,9 %); Lazio 4.968 (+123, +2,5%); Campania 3.670 (+66, + 1,8%); Puglia 3.065 (+76, +2,5% ); Trento 3.126 (+73.+2,4%); Sicilia 2.458 (+42,+1,7%); Friuli V.G 2.482 (+51,+2,1% ); Abruzzo 2.213 (+53, 2,5%); Bolzano 2.149 (+51, +2,4%), Sardegna 1.128 (+15, +1,3 %), Valle d'Aosta 927 (+6, +0,7%), Basilicata 319 (+4, +1,3 %), Molise 257 (-).
- Nel mondo.** Contagi 1.905.935, dimessi 446.002 (+15.547), deceduti 118.459 (+4.244). 5 paesi sopra i 100 mila casi: ancora forte crescita USA (572 mila); poi sopra i 120mila Spagna, Italia, Francia, Germania. Sopra i 70 mila: UK, Cina, Iran. Ventidue paesi sopra i 10 mila casi.  
572.169 USA, 169.496 Spagna, 159.516 Italia, 137.875 Francia, 128.208 Germania, 89.569 G. Bretagna, 83.213 Cina, 73.303 Iran, 61.049 Turchia, 30.589, Belgio, 26.710 Paesi Bassi, 25.688 Svizzera, 25.122 Canada, 22.720 Brasile, 18.328 Russia, 16.934 Portogallo, 14.041 Austria, 11.586 Israele, 10.948 Svezia, 10.647 Irlanda, 10.537 Corea Sud, 10.453 India.  
Tutti i paesi in tempo reale: <https://www.corriere.it/speciale/esteri/2020/mappa-coronavirus/>

### Il bollettino della Protezione civile sui dati ISS (aggiornamento 12.4.2020 h. 17.00)

Regione	AGGIORNAMENTO 12/04/2020 ORE 17.00								
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi					
Lombardia	11.969	1.176	18.120	31.265	17.166	10.631	59.052	+ 1.460	205.832
Emilia Romagna	3.491	335	9.846	13.672	3.862	2.564	20.098	+ 463	96.704
Piemonte	3.429	381	8.695	12.505	2.426	1.739	16.660	+ 652	66.555
Veneto	1.428	249	9.052	10.729	2.492	856	14.077	+ 309	198.442
Toscana	983	238	4.941	6.162	578	495	7.235	+ 277	78.640
Liguria	1.032	144	2.157	3.333	1.412	749	5.494	+ 118	21.983
Marche	949	114	2.051	3.114	1.489	700	5.303	+ 92	21.057
Lazio	1.268	201	2.348	3.817	749	779	4.845	+ 122	68.954
Campania	526	82	2.449	3.057	305	741	3.604	+ 87	35.448
Trento	322	61	1.699	2.082	678	293	3.053	+ 83	17.797
Puglia	609	71	1.772	2.452	277	260	2.989	+ 85	30.973
Friuli V.G.	160	28	1.138	1.326	910	195	2.431	+ 38	29.988
Sicilia	552	53	1.425	2.030	223	163	2.416	+ 52	36.098
Abruzzo	346	54	1.342	1.742	206	212	2.160	+ 40	20.594
Bolzano	183	45	1.287	1.515	378	105	2.098	+ 141	23.246
Umbria	129	39	519	687	580	53	1.319	+ 10	18.672
Sardegna	109	26	768	903	137	73	1.113	+ 22	10.663
Calabria	165	14	616	795	62	86	923	+ 8	18.211
Valle d'Aosta	109	16	463	588	221	112	921	+ 19	3.510
Basilicata	61	12	204	277	20	18	315	+ 3	4.355
Molise	27	4	171	202	40	15	257	+ 11	2.471
TOTALE	27.847	3.343	71.063	102.253	34.211	19.899	156.363	+ 4.092	1.010.193

Le infografiche della situazione in Italia con curve e trend

<https://www.corriere.it/salute/20-febbraio-25/coronavirus-mappa-contagio-italia-6ed25c54-57e3-11ea-a2d7-f1bec9902bd3.shtml>

Il quadro internazionale dei dati in tempo reale (dunque già in ampio movimento rispetto ai dati dei bollettini ufficiali diramati nella sera precedente, sul sito <https://www.worldometers.info/coronavirus/#countries>

Tutte le rassegne sono sul sito Università IULM

<https://www.iulm.it/it/sites/osservatorio-comunicazione-in-tempo-di-crisi/Comunicare-in-tempo-di-crisi/l-osservatorio/Commento-alla-rassegna-stampa>

## Citazioni del giorno

- *“Segue il bollettino quotidiano sul virus? Non più, ogni giorno ci dicono che i dati da una parte migliorano, dall'altra peggiorano. E non capisco un accidente, non sono Einstein ma nemmeno lo scenotecnico del villaggio. Mi viene il dubbio che questa confusione aiuti qualcuno, non so chi sia. Troppi medici dicono cose contrarie”.*  
**Riccardo Muti**, intervistato da Valerio Cappelli, Corriere della sera.
- *“I dilemmi attuali sulla giusta risposta tecnologica al covid-19 dimostrano quanto abbiamo bisogno di politiche post-soluzioniste. In un paese come l'Italia (sono a Roma, alla terza settimana di quarantena) le alternative sono poco esaltanti. Il dibattito è incentrato, da un lato, sul compromesso tra privacy e salute pubblica e, dall'altro, sulla necessità di promuovere l'innovazione delle startup per una “tecnologia della sopravvivenza” in grado di emancipare i cittadini, sulla falsariga della proposta di Harari. Perché non ci sono alternative? Perché serve un compromesso tra privacy e salute pubblica? Forse perché le infrastrutture digitali di cui disponiamo sono costruite da aziende tecnologiche per favorire i loro affari? Sono state progettate per identificarci e fare di noi micro-bersagli d'interesse commerciale. Poca riflessione è stata dedicata alla costruzione d'infrastrutture digitali che proteggano la privacy. Perché? Semplicemente perché nessun progetto politico ha bisogno di una simile analisi”.*  
**Evgeny Morozov**, *L'emergenza sanitaria e il rischio del totalitarismo*, traduzione di Federico Ferrone, Internazionale (13.4.2020)

## Notizie e dati generali

- Foglio – Enrico Bucci - **Non quando, ma come uscire dal lockdown** - Imparare dagli errori che hanno trasformato un rischio sanitario in un danno grave per la salute pubblica. Lista provvisoria di cose da fare (assolutamente) prima della riapertura e di alcune che si potrebbero fare durante e dopo – *“La guida principale all'identificazione degli elementi di questo elenco consiste negli errori che abbiamo già fatto, noi o altri paesi: impariamo da questi. Si noti che questa lista ha il solo scopo di identificare quegli errori che hanno trasformato un rischio sanitario in un danno grave alla salute pubblica”.*
- Fatto quotidiano -Valeria Pacelli, Giacomo Salvini - **Mascherine: in Toscana slitta l'obbligo, in Lombardia ne mancano 5 milioni** - In ritardo. Solamente 120 mila i pezzi arrivati a Milano che conta più di un milione di abitanti.
- Manifesto – Andrea Capocci - **Contagi in leggero calo - La «fase 1» non è finita** - I contagi scendono, ma poco. Siamo ancora nella fase uno - Su base settimanale, frenano più i decessi che i nuovi casi. Accelera la ricerca sul vaccino.

## Europa-Mondo

- Corriere della Sera – Federico Fubini - **Cosa cambia con il nuovo Mes Il ruolo (possibile) della Bce** - Tramite il MES si può avere accesso a un “Pandemic Crisis Support”, linee di credito senza condizionali. La formula, spiega Fubini ai testoni nazionalisti, *“è volutamente ambigua, può includere i costi per mettere in sicurezza le aziende o mantenere a casa i dipendenti”* – *“L'intesa dei giorni scorsi fra i ministri finanziari europei potrebbe contenere più risvolti di quanto non sia emerso finora. Lo fa in particolare sullo snodo attorno al quale si dilania il sistema politico a Roma, quello sul Meccanismo europeo di stabilità (Mes). Una clausola di quell'accordo è infatti in grado— potenzialmente — di aprire al Paese il sostegno da prestatore di ultima istanza da parte della Banca centrale europea senza troppi costi politici. Naturalmente, non c'è alcuna decisione della Bce in proposito”.*
- Foglio – Claudio Cerasa - Intervista a **Paolo Gentiloni: "Virus, crescita e libertà: gli anticorpi del futuro sono in Europa"** - Gli anticorpi dell'Europa – *“Se guardiamo con attenzione alle caratteristiche di questa crisi capiremo che purtroppo la stagione che stiamo vivendo è unica e irripetibile. E di fronte a una stagione del genere, l'Europa non poteva che mettere in campo risposte non ordinarie per i suoi cittadini. Il punto essenziale da cogliere. a mio avviso, è che rispetto alla crisi del 2009 oggi vi è una differenza sostanziale. All'epoca, vi fu una crisi finanziaria che si trasferì prima alle banche e poi al debito sovrano. Oggi vi è una crisi sanitaria che si trasferisce direttamente sulla nostra economia reale e sta generando una crisi che non riguarda solo l'offerta ma anche la domanda. Simbolo della crisi del 2008 furono gli scatoloni di Lehman Brothers. Simbolo della crisi di oggi sono le immagini del vuoto, del deserto. Dal punto di vista sanitario, la crisi che viviamo oggi è simmetrica ed è simile per tutti. Ma in assenza di risposte forti e omogenee delle istituzioni politiche rischia di creare dal punto di vista economico effetti asimmetrici. E in questo senso, io credo che i cittadini europei possono essere orgogliosi rispetto a ciò che l'Europa sta facendo e devono essere esigenti rispetto a ciò che farà nei prossimi mesi”.*
- Corriere della sera - Stefano Montefiori - **Macron indica la fase due: 'Fermi fino all'11 maggio. Quindi apriremo le scuole'** - C'è un “modello italiano”. E poi c'è un Paese dove il Presidente si presenta in televisione e con voce pacata e sicurezza presenta una road map di riapertura e ritorno alla normalità, mettendo al centro proprio quella scuola che invece da noi sembra “sacrificabile” ad altre esigenze. Il Paese è la Francia.
- Eurogroup - Press release - **Chi volesse accedere al documento in versione integrale “Report on the comprehensive economic policy response to the COVID-19 pandemic”**  
<https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2020/04/09/report-on-the-comprehensive-economic-policy-response-to-the-covid-19-pandemic/?fbclid=IwAR27KQkklvrkeGdW8TJy6nFiMy2oxfcPz1ePWHRXv7aci5SdJT2bQLSW4Ck>
- Rai News.it – Intervista a **Emma Bonino: "L'Italia da sola non va da nessuna parte"** - Il dialogo difficile con l'Europa. *“L'unico vero scontro in atto è tra nazionalisti ed europeisti. L'Olanda usa strumentalmente gli alibi che sono proprio i nazionalisti italiani a fornirle”*

<http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/intervista-bonino-europa-eurobond-13fe7a16-bae6-4b9b-8eae-0db0bca0be9.html?fbclid=IwAR2Sqa2P9xSyaCWgEgl-NnTFFtdzvPfr8KOQyiBgABW3aU02LqyQ7KUnKY>

- Fatto quotidiano – Roberta Zunini - Intervista a **Yorgos Vihás** - "**In Grecia i profughi rischiano più di tutti**" - Fondatore nel 2012 della clinica sociale di Atene, Vihás oggi è a capo di uno dei cinque presidi ambulatoriali istituiti dal governo per curare i malati il più possibile a casa. – “Per chi vive in quei campi è facile essere contagiato data l'impossibilità di seguire anche le norme igieniche basilari. Ma ora ci preoccupano anche le comunità Rom, come quella di Larissa, vicino ad Atene dove ci sono circa 30 casi. I rom sono molto esposti”.
- Riformista – Marco Cappato – **Contro il virus riprendiamoci l'Europa** – “L'indignazione per la scarsa solidarietà mostrata finora "dall'Europa" nella risposta al Covid19 può trasformarsi in occasione di unità per il popolo europeo, oppure può affondarci ancor di più nel circolo vizioso del nazionalismo. Prenderemo l'una o l'altra direzione a seconda che la reazione sarà soltanto affidata ai Governi e alle loro burocrazie, o, al contrario, vedrà come protagonisti i cittadini europei, attraversati in queste ore dal comune vissuto di una tragedia immane”.

## Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Giornale – Laura Cesaretti - **Colao già ingabbiato da Giuseppe** Ecco le manovre per ridimensionarlo - La task force per la ripartenza è diventata un carrozzone E tutti i partiti di maggioranza hanno lottizzato le nomine – “Ha resistito per settimane. Ha fatto muro di gomma, rifugiandosi dietro l'emergenza sanitaria, il numero di morti, la priorità di tenere sotto chiave gli italiani. C'è chi racconta di vere e proprie sfuriate: «Il premier sono io e non mi faccio commissariare. Non ho nessun bisogno di super-manager per sapere cosa decidere per il Paese». Poi Giuseppe Conte ha capito che alla pressione del Quirinale e a quei pezzi di maggioranza che reclamavano da tempo una «cabina di regia» per gestire la «Fase due» non poteva continuare ad opporre solo dinieghi, e ha provato ad aggirare l'ostacolo, per svuotare dall'interno una manovra che serviva, effettivamente, a far presidiare da competenze esterne un governo estremamente debole e confuso”.
- Tempo – Severino Nappi - **Classe dirigente inadeguata per fronteggiare le emergenze** – “La diagnosi è già stata fatta e la cura è bell'è pronta: centralizziamo la sanità. Argomenti? Il picco dei contagi è nella Lombardia che, all'improvviso, da eccellenza, sembra essere diventata la pecora nera della salute italiana. 15 Stelle hanno le idee chiare: è colpa di Formigoni e della sua idea di dare spazio alla sanità privata. Anche Conte sa come stanno le cose: la responsabilità è di Fontana, reo di essersi ammalato e soprattutto di non avere i tempi televisivi giusti. Poco importa se fino a ieri si parlava del turismo sanitario verso la terra lombarda e i malati, specie quelli gravi, facessero a gara per trovare un posto nei suoi tanti centri d'eccellenza. Il virus ha cancellato tutto e quasi quasi alcuni se ne compiacciono pure. Anzi, meglio buttare il bambino con l'acqua sporca piuttosto che ragionare senza i paraocchi delle posizioni preconcepite. Del resto, si sa, questo Paese perdona tutto tranne il successo”.
- Stampa – Linda Laura Sabbadini - **Per Colao un'agenda che scotta** – “Quattro epidemie in vent'anni non sono più una eccezione. E allora dovremo tenerne conto in un "New Deal" del nostro Paese. Quello che succede è uno tsunami con un costo altissimo, umano, sociale, economico, di gran lunga superiore a quello che avrebbe comportato un Servizio Sanitario con più mezzi per prevenzione, cura, ricerca e innovazione tecnologica. Sono sul tappeto due questioni fondamentali: sanità e lavoro”. “È fondamentale rimettere la salute pubblica al centro in tutto il Paese, non solo nell'emergenza, serve far funzionare realmente il circuito prevenzione-cura-riabilitazione. La sanità è ormai parte a tutti gli effetti, della sicurezza nazionale come ha ben argomentato su questo giornale Maurizio Molinari. Il nostro sistema ha bisogno di essere potenziato sul piano della prevenzione e cura puntando sui servizi territoriali. Non è sostenibile avere un numero di posti letto così al di sotto dei livelli di Germania e Francia, così come un personale sanitario scarso per numero e avanzato nell'età”
- Avvenire – Marco Iasevoli - Intervista al ministro **Paola De Micheli: l'Italia c'è e alle Ong dico corresponsabilità** – “Chiusi Covid-19 ma l'Italia assiste per sempre E mi appello alle Ong: serve corresponsabilità” - “La quarantena obbligatoria è la misura che abbiamo disposto per ogni italiano che rientra dall'estero, che deve indicarci immediatamente un domicilio sicuro. In questo momento, a causa della pandemia, non abbiamo la possibilità di far sbarcare persone in completa sicurezza e individuare luoghi isolati per far svolgere loro la quarantena sulla terraferma. Per questo le procedure di sbarco avverranno su una nave idonea individuata dal soggetto attuatore indicato dall'ordinanza della Protezione civile. Nel caso della Alan Kurdi, al termine della quarantena il ministero dell'Interno tedesco ha già manifestato la concreta disponibilità alla ministra Lamorgese per una ricollocazione delle persone”.

## Nord, Centro e Sud

- Repubblica – Alessandra Ziniti – **Situazione regioni: Negozi, divieti e passeggiate l'Italia diventa un puzzle Il Veneto osa più di tutti** – “C'è chi tira il freno e chi guarda avanti, chi stringe sulle modalità e chi ritiene che sia il momento di fare qualche concessione ai cittadini. Che sia un lockdown rigoroso, come in Lombardia o Piemonte, o soft come in Veneto, fatto è che Pasquetta per molti governatori è passata a scrivere nuove ordinanze che vanno a sovrapporsi al decreto del premier Conte e costringono i cittadini all'ennesimo complicatissimo slalom tra regole nazionali, regionali e comunali. Il tentativo di uniformare la risposta del sistema Italia al coronavirus con una cabina di regia con i governatori non è riuscito. E Conte non nasconde la contrarietà. “Andare in ordine sparso non è la soluzione”.
- Corriere della Sera – Marco Imarisio - **Contagi più veloci che altrove. Il Piemonte diventa un caso** – La crescita continua dei numeri nella regione che prima ha superato e poi distaccato il Veneto E c'è chi contesta la subalternità alle scelte lombarde – “Se esiste un caso Piemonte, passa anche attraverso una latente accusa di subalternità della sua nuova classe dirigente alla regione finora più colpita dall'epidemia, che si manifesta con la replica quasi esatta dei provvedimenti presi a Milano, con un giorno di ritardo”.
- Quotidiano del Sud – Patrizio Bianchi - **Appunti per costruire un Paese nuovo - Cade il mito dell'efficienza lombarda. L'Italia del dopo-Covid dovrà essere unita** – “Contro ogni previsione le regioni meridionali sono state finora

capaci di contenere il virus - La regione che più sta pagando oggi è la Lombardia, che ora deve ripensare proprio i parametri su cui ha basato il proprio sviluppo. Il mitico modello lombardo, basato sulla concorrenza fra grandi istituzioni ospedaliere, a somiglianza di quanto si narra degli Stati Uniti, non ha retto a una epidemia che si insinua nelle case e, colpendo i più deboli, trasforma presto quegli stessi ospedali in focolai perpetui di contagio. Il virus ha dimostrato che contro il diffondersi del nemico invisibile occorre una rete fittissima di presidi di igiene pubblica, a partire dai medici di famiglia, che sono essi stessi icone di una comunità strutturata in nuclei sociali attenti e solidali. In questo il Veneto, ancora orgogliosamente contadino, ha reagito meglio, così come hanno finora tenuto la barricata le regioni del Mezzogiorno che, dichiarando la loro impossibilità di reggere uno tsunami pandemico come si presentava in Lombardia, hanno messo fin da subito in moto misure di resistenza sociale che si sono dimostrate finora capaci di contenere la diffusione del morbo”.

## Milano-Lombardia

- Repubblica – Alessia Gallione - **Milano non guarisce - Discesa lontana, altri 81 morti in 24 ore** - "Tutta colpa dei contagi in casa" - Evitato il ricovero a 200 mila persone - "Le restrizioni alta mobilità decise dal governo hanno evitato il ricovero ospedaliero di almeno 200 mila persone in Italia", lo dice uno studio sulla rivista scientifica Pnas.
- Repubblica Milano – g.b. – **La Regione: "Via ai test per scoprire chi è immune"** - Ieri la Regione ha annunciato infatti che «saranno effettuati 20 mila test sierologici al giorno, dal 21 aprile, cominciando dagli operatori sanitari della Lombardia e dai cittadini che devono tornare al lavoro con particolare riferimento alle province di Bergamo, Brescia, Cremona e Lodi». I test sierologici sono quelli che certificano la guarigione definitiva, una specie di "patente" che permette di tornare in comunità senza il rischio di contagiare nessuno.
- Corriere della Sera – Giuseppe Guastella - **Nelle case di riposo in dodici giorni più morti di marzo** - Le accuse di epidemia e omicidio Pm a caccia dei legami con il Covid – "Aprile di morte, nella Rsa di Milano «Trivulzio» e «Don Gnocchi», due delle case per anziani su cui sta indagando un pool di fiamme gialle coordinato dalla pm Tiziana Siciliano: nei primi giorni di questo mese sono deceduti più ospiti di quanti ne siano morti in tutto il mese di marzo. Circa trecento, dall'inizio della pandemia, le vittime nelle due Rsa. Numeri terrificanti. Quanto direttamente collegati al coronavirus (o alle precauzioni non adottate dalle strutture) lo dovranno stabilire i dodici fascicoli già aperti in Procura”.
- Repubblica – Sandro De Riccardis, Matteo Pucciarelli - **Nei reparti si moriva e i dirigenti si spartivano premi per mezzo milione** – “E’ il 23 marzo, il Pio Albergo Trivulzio sta vivendo i giorni più difficili della propria storia: decine di malati per il coronavirus tra pazienti e operatori sanitari. La fatica a reperire sul mercato i dispositivi di sicurezza, anche perché acquistati con ritardo, e la curva di decessi rispetto alla media schizzata in alto da poco più di una settimana. Ma quel giorno l'area tecnico-amministrativa ha un altro impegno: distribuire premi per 580 mila euro alla dirigenza medica e amministrativa. La determinazione 75/2020 è firmata dalla responsabile dell'area tecnico-amministrativa, Rossella Coladonato. Alla "dirigenza amministrativa e tecnica e titolari di posizione organizzativa" e a quella dell'area sanità viene corrisposto il premio di risultato per il 2019 e di una quota del 2018”.
- Giornale – Cristina Bassi - **I medici non ci stanno «Falsità sul Trivulzio: fatto tutto il possibile»** - “Lavoro al Trivulzio dal 1987, siamo abituati alle ondate... Ma posso testimoniare che è stato fatto il possibile per contenere i contagi e per tutelare pazienti e operatori. Noi non facciamo politica, lasciateci lavorare». La dottoressa Maria Cristina Neri è amareggiata. Come numerosi altri lavoratori della struttura nei giorni scorsi, ribatte alle accuse piombate sulla «Baggina», oggetto di un'inchiesta della Procura e di due Commissioni, una ministeriale e una regionale”.
- Corriere della Sera - Giusi Fasano - **Croci e silenzio. Risalendo la Val Seriana** - La Val Seriana del grande contagio: «Ora servono soldi per le famiglie» - “Il silenzio come il virus. È arrivato ovunque, perfino lungo lo svincolo autostradale che dalla Milano-Venezia porta nel territorio di Seriate, a Est di Bergamo. Con i finestrini abbassati si sente il canto dei merli e poi più nulla fino a due voci che parlano dalle finestre, in centro. Da qui al Passo della Presolana sono 48 chilometri di strada provinciale e di nomi che abbiamo imparato a conoscere. Nembro, Alzano Lombardo, Albino, Cene, Clusone, Castione. È la Val Seriana, il focolaio dei focolai. Seriate, ai suoi piedi, ricorda l'ultimo romanzo che Guido Morselli scrisse prima di suicidarsi, Dissipatio H G (humani generis)”.
- Corriere Milano – Luigi Ferrarella - **È una guerra? Più decessi oggi che vittime civili sotto le bombe - Il virus batte i bombardamenti: superate le vittime civili della guerra** – “A forza di usarla spesso a sproposito, adesso la metafora bellica sul virus Covid19 si inverte almeno sull'aritmetica. Perché, dopo le 1.985 vittime fino a sabato, da Pasqua i morti ufficiali per virus Covid-19 in città e provincia hanno superato i 2.000 civili morti a Milano sotto i bombardamenti degli Alleati nella Seconda Guerra Mondiale tra il 1942 e il 1945”.
- Repubblica – Zita Dazzi - Intervista a **Giorgio Gori: "Un fondo di mutuo soccorso per aiutare Bergamo"** - «Il grande problema socioeconomico che ci investirà dopo l'emergenza sanitaria. Bergamo è purtroppo la città in cui l'epidemia ha colpito più duramente, l'epicentro — insieme a Wuhan — del flagello che sta sconvolgendo il mondo. Temo che anche le difficoltà sociali ed economiche saranno particolarmente accentuate. Oltre all'enorme numero di vittime, c'è chi paventa che la chiusura delle attività debba durare anche di più che nel resto del Paese. Per questo abbiamo lanciato un fondo di mutuo soccorso»

## Pensiero di cornice

- Corriere della Sera – Paolo Conti – Intervista a **Giuseppe De Rita: “Ma il ruolo della società resta uguale”** – “Non parlo da un mese. Non mi piace nulla di quello che sta succedendo. Non mi va di polemizzare con mezzo mondo». “Il popolo italiano è meravigliosamente adattativo. Gli anziani hanno già trovato una nuova condizione. Se ne stanno tranquilli in casa, rispettano le regole. Anche in Lucania, nei piccoli paesi, dove il virus praticamente non c'è. Siamo fatti così. E anche il nostro bello”.

- Il Giornale - Camillo Langone - **Perché nessuno difende il valore della libertà?** - Langone si chiede come mai gli italiani sia adeguino con tanta facilità a norme liberticide. Ha trovato conforto in un pezzo del "nostro" Riccardo Manzotti. "Sarà un caso che l'unico filosofo con cui mi sento in sintonia lavori per una università privata?"
- Huffington Post – Giuseppe Alberto Falci – Intervista a Aldo Cazzullo: "**È stata una Caporetto**" - "Tutto il Paese non è stato all'altezza. Non c'è un virologo che abbia detto la stessa cosa di un altro. La classe dirigente ha mostrato la sua mediocrità. Ho incorniciato una lettera che diceva: basta principianti in politica" – "Stare a casa è giusto perché i numeri sono troppo alti. Però qui restiamo a casa senza concludere niente. La fase successiva va preparata. Le cose da fare non sono facili, però sono ineludibili: uno screening di massa, con un test rapido che potrebbe essere la ricerca degli anticorpi; un'App che consenta di tracciare i positivi; misure per proteggere gli anziani; e poi, ma soltanto dopo, la ripartenza della produzione, garantendo la sicurezza dei lavoratori. Abbiamo tre settimane di tempo. Non sono cose che si fanno in due giorni, ma vanno programmate. Ecco, questa preparazione non la vedo".
- Stampa – Francesco Grignetti – Intervista a **Giovanni M. Flick**: "**Le fughe in avanti minano gli equilibri di uno Stato**" – La contrapposizione politica sta creando problemi alla reale collaborazione tra enti locali e Roma.
- Foglio – Sabino Cassese – **Il ritorno del Big Government, un modello che supera le frontiere** – Patuanelli come Colbert. Gli manca Luigi XIV. Le partecipazioni statali, in forme varie, non sono mai morte. L'Iri ha dato ottimi risultati. Si è poi caricata di troppi pesi e di troppo personale, divenendo preda di clientelismo e della politica dei partiti. Sarebbe ora di pensare qualcosa di più innovativo. La pandemia sta modificando i rapporti Stato-economia. Verso un'età del precauzionismo.
- Corriere della Sera – Dacia Maraini - **Riflettiamo di più su ospedali e ricerca** – "Un pensiero va a quelle donne che vivono un rapporto travagliato e infelice col proprio uomo che, non sopportando la loro autonomia, le ricatta e le minaccia. In questo caso i vicini dovrebbero farsi più guardinghi e chiamare aiuto nel caso che sentano grida e rumori sospetti. Le case rifugio per le donne maltrattate sono aperte, anche se l'aiuto economico si fa sempre più micagnoso".
- Foglio – Tommaso Nannicini - **La politica che serve per tornare a vivere** - Immaginare bisogni, prevedere strumenti, liberare soluzioni: le task force non bastano. Occorre un piano d'uscita dall'emergenza. Idee per il lavoro e le imprese, la tutela dei più deboli, il benessere e la sicurezza di tutti nella fase della transizione. Che sarà lunga.
- Avvenire – Angelo Picariello - **Il dovere urgente di chi fa politica** – "Sarebbe illusorio pensare che potrà essere una pur autorevole task force di esperti, come quella convocata dal governo, a colmare l'incapacità finora dimostrata dalla "politica istituzioni di rispondere a una voce sola alla sfida di una pandemia che ha colpito in pieno il nostro Paese e mette a dura prova il nostro sistema socioeconomico. Neanche la tregua pasquale ha interrotto il clima di contrapposizione, ora strisciante ora manifesta, pure fra diversi livelli istituzionali di "colore" diverso. Si salva solo la Presidenza della Repubblica"

## Comunità scientifica

- Stampa – Fabio Martini – **Coronavirus: dai medici in prima linea e dalle prime autopsie una ipotesi nuova sulle cause dei decessi, ma anche sulle cure** - Molto spesso il decesso sopraggiunge per micro-trombosi e non per problemi polmonari. L'analisi del professor Alberto Zangrillo "Ma, pur senza sbilanciarsi sulle possibili cure, anche il professor **Alberto Zangrillo, direttore delle Unità di anestesia e rianimazione generale e cardio-toraco-vascolare dell'ospedale San Raffaele di Milano**, intervenendo a "Che tempo che fa", la trasmissione di Fabio Fazio e rispondendo all'Adnkronos, approfondisce e avvalora questa possibile "lettura" del virus: «La polmonite è una costante, non vi è malato che non ce l'abbia, ma il coronavirus colpisce anche altri organi e apparati». Il trattamento di Covid-19, per Zangrillo, rimane difficilissimo e non deve mai essere banalizzato, ma l'osservazione dei casi suggerisce passi avanti nello studio del virus: «Quello che stiamo notando da tempo evidentemente verrà scritto presto, ma nel frattempo ci è utile per rendere sempre più efficace il trattamento», «nel mio istituto abbiamo eseguito Tac total body a ogni singolo paziente e quello che stiamo vedendo è una tempesta infiammatoria, che ha come target non solo il polmone ma anche tutta un'altra serie di organi e apparati, soprattutto l'endotelio, la parte interna dei vasi» e in una percentuale significativa di casi «esiste evidenza di manifestazioni tromboemboliche che peggiorano il quadro». <https://www.lastampa.it/topnews/primo-piano/2020/04/12/news/coronavirus-dai-medici-in-prima-linea-e-dalle-prime-autopsie-una-ipotesi-nuova-sulle-cause-dei-decessi-ma-anche-sulle-cure-1.38711615?fbclid=IwAR0Um4mmUwKzX1LTrnzk6gVShCb6PU-hBhuF8-uN14nHuKcVcGKd9b4y1g>
- Corriere Milano – Francesca Morandi – "**Così l'eparina ferma il Covid**" - «**Il Covid-19 è come le grandi ustioni Ecco perché l'eparina può sconfiggerlo**» - "L'idea è venuta a Marco Stabile, primario di chirurgia plastica: l'anti infiammatorio sta dando risultati contro il virus. La lampadina gli si è accesa il 16 marzo scorso, durante un briefing in ospedale. «C'eravamo tutti, anche il primario di Malattie infettive dell'ospedale di Piacenza. "Come possiamo spegnere questa infiammazione polmonare?". E lui, Marco Stabile, di Cremona, 58 anni, da cinque primario di Chirurgia plastica all'ospedale di Castel San Giovanni, nel Piacentino, ha subito associato la parola «infiammazione» all'eparina. Ha cominciato a curare i suoi pazienti con l'eparina e ha funzionato: molti sono guariti e sono stati dimessi".
- Giorno - Intervista a **Massimo Galli**: "**L'epidemia ha perso la sua aggressività**" – Il primario del Sacco di Milano: se continua così a luglio potremmo anche smettere di indossare le mascherine – "La forza del virus quella era, quella è rimasta. Ma possiamo dire che l'epidemia in senso lato ha perso vigore, continua a indebolirsi in seguito alle misure di distanziamento sociale». Dal punto di vista dei numeri? «L'andamento della curva dei contagi dipende dal volume di tamponi che si fanno. I numeri reali saranno cinque-sei volte superiori a quelli che vengono misurati».

- Messaggero – Valentina Arcovio - Intervista a **Fabrizio Pregliasco: “Prepariamoci a dei mini-focolai decisivo intervenire con rapidità”** – “A parte la Lombardia, con Milano, Cremona e Brescia che continuano a registrare un numero abbastanza elevato di casi, nel resto delle regioni di Italia la situazione mi pare piuttosto positiva. I contagi rimangono bassi e stabili, anche nel Lazio. Non dimentichiamoci, inoltre, che nell'ultimo periodo vengono effettuati molti più tamponi rispetto a prima e questo consente di intercettare un numero maggiore di casi. Inoltre, credo che anche in quest'ultimo bollettino il dato più bello che possiamo leggere è la riduzione del ricoveri in terapia intensiva».
- Foglio – Carmelo Caruso - Intervista a **Franco Locatelli – “Il prof. che spiega agli italiani la pandemia”** – Lombardo, primario al Bambin Gesù: “Il modo peggiore per onorare i medici caduti è chiedere il grande processo civile”.

## Comunicazione e informazione

- Corriere della Sera – **Mentana: Conte poteva fare un post** - Dirigo tg da i8 anni e non ho mai censurato nessuno», ha detto Enrico Mentana nel suo editoriale su La7, dopo le critiche social e quelle di Palazzo Chigi alla sua posizione. «Ritengo censurabile la reazione di Salvini e Meloni, ma se Conte voleva ristabilire la verità contro le fake news sul Mes poteva farlo con un post o un comunicato e noi lo avremmo ripreso, senza tagli o controlli preventivi».
- Foglio – Salvatore Merlo - **Intervista ad Alessandro Pajno - Due chiacchiere sugli eterni guasti italiani con un grand commis de l'état (e vecchio amico di Mattarella), Alessandro Pajno - "Pensare che governare significhi comunicare"**. Colloquio sulla crisi da virus. "Qualunque sistema economico richiede una amministrazione efficiente e una giustizia funzionante. E' da qui che bisogna partire per la ricostruzione dopo il virus, perché la partita è aperta, ma l'esito non è scontato". **Non si vive di sola comunicazione**", dice. "Occorre la gestione", aggiunge. E spiega: "C'è una battuta che a me piace ripetere: 'Il populismo spesso intercetta problemi seri ma dà sempre le risposte sbagliate'. Ecco, sembra che nessuno voglia fare la fatica del lavoro necessario a cambiare le cose".
- Sole 24 ore – Paolo Gualtieri - **Il valore della sobrietà e gli aiuti** – “La sobrietà non sembra essere ritenuta più un valore in quest'epoca dello show, del mostrarsi, nella quale la comunicazione è assurda al rango di funzione fondamentale in tutte le organizzazioni complesse e le tecniche di comunicazione sono ormai considerate scienza. La sobrietà è vista come un limite alla capacità di promuovere i propri prodotti, le proprie idee e sé stessi. L'imperante cultura dell'apparire rispetto all'essere può però causare gravi danni se interferisce con i processi decisionali e persino con le analisi, distorcendone i risultati perché induce a preferire, anche inconsapevolmente, le soluzioni che si possono comunicare meglio e che è più facile che possano trovare un immediato plauso”.
- Sole 24 ore – Emilia Patta - **Conte in tv, lo scontro va in Vigilanza Il premier: ho smentito fake news** – “Approda oggi in commissione Vigilanza Rai, convocata d'urgenza dal presidente azzurro Alberto Barachini, lo scontro tra Palazzo Chigi e l'opposizione di centrodestra sul discorso tenuto da Giuseppe Conte in tv lo scorso venerdì: quando, presentando la proroga del lockdown fino a13 maggio, il premier ha accusato Matteo Salvini e Giorgia Meloni di mentire agli italiani sulla questione del Fondo Ue salvaStati (Mes). Un attacco che a molti, non solo nel centrodestra, è parso poco consona allo strumento del messaggio agli italiani in questa fase di emergenza nazionale. Eppure Conte tiene il punto, e ancora nel giorno di Pasquetta torna a difendere la sua condotta, nel merito e nel metodo”.
- iPhone Italia - Giuseppe Migliorino - **Apple condivide ulteriori dettagli sulla tecnologia di tracciamento dei contatti COVID-19** - Segnalazione del lungo pezzo di The Verge (vedere rassegna internazionale) sulla App di tracciamento dei contatti che Google e Apple stanno sviluppando.  
<https://www.iphoneitalia.com/729989/dettagli-apple-google-covid-19>
- The Verge - Casey Newton - **How Apple and Google are tackling one of the toughest parts about tracking COVID-19 exposures** - I governi ci chiudono in casa, le soluzioni ai problemi posti dal Covid19 se arriveranno verranno dal settore privato. Apple e Google stanno lavorando per inserire nei rispettivi sistemi operativi per smartphone la possibilità di tracciare incontri tra cellulari (tutti quelli che hanno i loro sistemi operativi: quindi, tutti) indietro nel tempo. Una innovazione prodigiosa, pronta in 20 giorni/un mese, sulla quale qualsiasi stato potrebbe costruire policy ad hoc (se ne è capace). Casey Newton è scettico e sottolinea i limiti, legati soprattutto all'utilizzo del Bluetooth per “captare” la prossimità di un altro telefono.  
<https://www.theverge.com/interface/2020/4/11/21216652/apple-google-contact-tracing-covid-19-coronavirus-api-public-health-app-challenges>

## Sistema economico-produttivo e finanziario

- Sole 24 ore – Paolo Gualtieri - **Il valore della sobrietà e gli aiuti** – “Una seconda necessità è dare un segnale di vicinanza dello Stato a tutti i cittadini così duramente colpiti. Lo Stato, prima di erogare denaro, dovrebbe evitare di prelevare, ma in via definitiva non solo mediante rinvii del prelievo; per esempio, moltissimi italiani sono, come è noto, proprietari di case e quindi **basterebbe cancellare l'Imu sulla prima casa e ovviamente trasferire ai comuni il gettito che perderanno**; similmente si potrebbe cancellare il bollo dell'auto o agire su altre imposte che incidono sugli affitti di case facendo in modo che i risparmi di imposta vadano a riduzione dei canoni, attuando così interventi più certi, efficienti e quindi maggiormente rassicuranti”.
- Sole 24 ore - Roberto Mazzei - **Un «civil bond» che impegni lo Stato verso gli Italiani** – “Il viceministro dell'Economia Misiani ha dichiarato: «Gli italiani hanno i.400 miliardi di euro fermi nei loro conti correnti o in liquidità, non dobbiamo inventare patrimoniali, ma strumenti che permettano di convogliare queste risorse verso l'economia reale». Perché quindi non pensare a un "nuovo contratto finanziario" tra risparmiatori italiani e Stato con «l'emissione di titoli a medio-lungo periodo per finanziare la ripresa del Paese»?
- Corriere della Sera – Marco Galluzzo, Lorenzo Salvia - **L'ingresso al lavoro con orari differenziati Le idee della task force** – “Ripartire dallo smart working, una delle novità alle quali ci siamo abituati nell'era del coronavirus. Ne i

primi mesi di ripartenza il lavoro da casa potrebbe essere reso obbligatorio nelle grandi aziende, al di sopra di un certo numero di dipendenti per sede. Al di sotto di quella soglia, ancora da fissare, resterebbe facoltativo. Ma davanti alla richiesta del singolo dipendente l'azienda non lo potrebbe rifiutare”.

- Il Foglio - Teresa Bellanova - **E' ora di regolarizzarli**. - Il ministro dell'agricoltura prende partito a favore della proposta di sanatoria del Foglio, per sottrarre gli immigrati irregolari alle mafie e non avere 600 mila “invisibili” che si sottraggono per definizione a qualsiasi tentativo di tracciare il contagio.
- Corriere della sera - Daniela Polizzi - Intervista a **Claudio Costamagna**: **“Stiamo spreco tempo: le produzioni ripartano”** - **Se non ripartiamo “rischiamo l'emergenza sociale”**. Arvedi a Cremona non ha mai chiuso. “Su 4 mila addetti ha registrato una decina di casi e tutti originati altrove. Qui i protocolli sono stati elaborati anche in base all'esperienza in Cina dove il gruppo ha clienti e dove non ha mai spesso di ascoltare le esperienze. Sono le aziende con forte presenza internazionale che possono indicare la strada alle altre”.

## Società e vita

- Stampa - Intervista a Andrea Riccardi: **“Regolarizziamo subito tutti gli stranieri Così evitiamo il contagio tra gli invisibili”** - C'è bisogno di loro sia per le attività nelle campagne sia per l'assistenza agli anziani. La sanatoria non rischia di attirare altri arrivi perché le frontiere sono chiuse.
- Stampa - Massimiliano Panarari - **Numeri del trauma - Le virtù civiche per curare i danni del coronavirus in un Paese fragile** - **“Una triade di numeri. E altrettante ferite laceranti della nostra società. Ieri si è toccato il picco di ventimila morti da quando è iniziata l'epidemia. E quello di 4,5 milioni di domande per le prestazioni previste dal decreto «Cura Italia», con 8,8 milioni di richieste di indennità arrivate all'Inps. Una dolente trinità che ci arriva addosso durante una Pasqua che nessuno avrebbe potuto immaginare più triste. Tre lati di un triangolo che va letto e interpretato in maniera unitaria. Perché non si può più pensare di tenere ancora separata la salute fisica da quella psicologica e da quella economico-materiale”**.
- Giornale Milano - Mimmo Marzio - Intervista a **Luciano Gualzetti - Caritas: noi in aiuto dei nuovi poveri - «Ora noi della Caritas soccorriamo anche liberi professionisti»** - **Mentre si allontana la «fase due» e in attesa dei primi effetti delle misure economiche per tamponare la crisi, si allarga di giorno in giorno la popolazione dei nuovi indigenti figli dell'emergenza coronavirus; ovvero tutti quei lavoratori precari o sommersi che, volatilizzata ogni fonte di guadagno, si ritrovano all'improvviso nella difficoltà di mettere assieme il pranzo con la cena. E da noi forse nessuno come la Caritas Ambrosiana, da sempre in prima linea nel rispondere alle richieste di poveri e bisognosi, ne ha il riscontro più diretto. Attraverso i 380 centri di ascolto sparsi in tutta la Diocesi di Milano (130 nel solo capoluogo), l'ente pastorale assiste una media di 50mila famiglie all'anno, tra aiuti economici e alimentari”**.
- Repubblica - Fabio Tonacci - Intervista a **Carlotta Sami (UNHCR)**: **“La pandemia non può azzerare l'obbligo umanitario”** - **“L'emergenza sanitaria c'è, ne siamo perfettamente consapevoli, ma l'imperativo umanitario non può venire meno neanche in questo momento difficile per tutti. Chi è deputato a salvare le vite dei naufraghi in mare deve continuare a farlo”**.
- Stampa - Monica Serra - **I rider costretti a nascondersi per evitare multe** - **“Stazione Domodossola-Fiera, ore 22.25. Un centinaio di rider prova a prendere un treno di Trenord. Hanno la bicicletta, i contenitori per trasportare il cibo in spalla. Alcuni indossano la mascherina, altri neanche quella. Sono in tanti, tutti sulla banchina ad attendere il treno per tornare a casa, nell'hinterland milanese o nelle province di Bergamo, Monza, Varese, Sondrio, Lecco. La vita dei rider pendolari al tempo del coronavirus è stata denunciata dal collettivo “Deliverance” con un video girato in una stazione periferica della città che mostra le condizioni in cui i fattorini sono costretti a lavorare e viaggiare, nonostante l'emergenza sanitaria, in questi giorni di festa”**.

## Cultura, educazione, religione, sport, spettacolo

- Sole 24 ore - Andrea Gavosto - **Scuola, un rientro problematico tra distanze e continuità didattica** - **“Il problema, oggi, è piuttosto lo spazio per allievo. Come affrontare il problema? Credo che non si potrà fare a meno di alcuni ingredienti, con un mix diverso da caso a caso: forme di turnazione, per liberare spazi; una riorganizzazione del monte ore e dei quadri orari, in modo da scaglionare gli ingressi e le lezioni; un'estensione al pomeriggio delle lezioni e dell'impegno dei docenti. La didattica a distanza resterà presumibilmente una risorsa necessaria per altri mesi, con magari una parte della classe a turno in aula e l'altra a casa collegata online. Tutto sarà ancora più difficile per gli alunni di infanzia e primaria”**.
- Corriere della Sera - Maurizio Porro - **(confessando l'assoluta estraneità alla vicenda Coronavirus, ma non l'estraneità alla girandola di notizie di alterna qualità sul tema degli anziani, si dà conto della seguente notizia) - Gianrico Tedeschi: compie 100 anni l'attore dei mille palcoscenici, da Visconti a Strehler** - La figlia Enrica: **«È come un bambino ma gli manca il teatro e ci chiede in quale piazza deve recitare»**. Una carriera lunga, felice, su due binari che si incontrano spesso, comico e tragico. **“Gianrico Tedeschi, da quattro anni assente dalle scene, è uno dei 1377 abitanti di Pettenasco, paese a fianco degli amati monti visti alla finestra e dell'amato lago d'Orta, al confine tra Piemonte e Lombardia. Con la moglie e partner Marianella Lazlo, ma senza il resto della famiglia e gli amici che avrebbero voluto spegnere con lui le candeline, lunedì 20 aprile festeggerà 100 anni. Batte la sua amica Franca Valeri il cui secolo scocca il 31 luglio: entrambi milanesi, si incontravano nei molti teatri cittadini aperti”**.
- Artribune - Massimiliano Tonelli - **Nuovo decreto: quarantena fino al 4 maggio. Ma c'è l'assurda riapertura delle librerie** - **“La diminuzione della curva dei contagio è lentissima. Ciononostante il governo decide di allentare un po' le misure. Ma se è comprensibile la riapertura di qualche fabbrica, il via libera alle librerie appare poco più che simbolico, quando in realtà ci vorrebbe solo concretezza e realismo”**.

- Corriere della Sera – Renato Franco – **Bocelli in Duomo: oltre trenta milioni di spettatori** - Music for Hope, il concerto in diretta su YouTube di Bocelli, ha vissuto due momenti che riassumono i sentimenti di queste settimane di epidemia: il dentro, la nostra condizione di prigionia attuale; e il fuori, la nostra speranza di libertà prossima; prima nella cattedrale deserta; poi nella muta piazza.

### Dalla stampa internazionale

- Le Monde (13.4.20) – Discorso in tv del presidente **Emmanuel Macron: “Dobbiamo saperci reinventare, io per primo”**. “A partire dall’11 maggio le scuole, i collegi e i licei riapriranno progressivamente” – Ristoranti, bar e cinema resteranno chiusi.
- Libération – Alain Auffray – **“Crise sanitaire et crise de confiance: le double défi de Macron”** – Il Presidente ha dovuto fare da arbitro tra i diversi punti di vista degli scienziati. Soprattutto per tentare di riassorbire la sfiducia dei francesi. Spiega il giornale che questo genere di “arbitraggio” (è toccato a Trump, è toccato a Conte, è toccato a Merkel), per il rischio che contiene, diventa *“la decisione più importante del mandato”*.
- New York Times - **Confusing Chinese regulations are keeping face masks from being exported**. - La Cina adotta regole “europee” per l’esportazione di mascherine: c’è bisogno sia della certificazione di qualità sia della certificazione che l’azienda produttrice è adatta a produrre materiale sanitario. Il risultato è un rallentamento generale dell’esportazione di un bene necessario.  
<https://www.nytimes.com/2020/04/14/world/coronavirus-news.html?action=click&module=LiveUpdates&pgtype=Homepage&action=click&module=Spotlight&pgtype=Homepage#link-5e58f000>
- New York Times - Richard Friedman - **Did I Have the Coronavirus?** - L’autore, come molti, ha avuto un pesante raffreddore qualche settimana fa. Era Coronavirus? Dispositivi di test, per quanto ancora imprecisi, possono risolvere un dilemma che condiziona la vita delle persone. L’immunità può essere più o meno forte, ma piuttosto che niente meglio piuttosto.  
<https://www.nytimes.com/2020/04/13/opinion/coronavirus-antibodies-test.html?action=click&auth=login-email&login=email&module=Opinion&pgtype=Homepage>
- New York Times - Marc Lipsitch - **Who Is Immune to the Coronavirus?** - Il puzzle dell’immunità. Uno studio in corso sostiene che i casi di Covid19 potrebbero essere non 10, bensì 100 o 1000 volte quelli riportati. Se così fosse, saremmo più vicini all’immunità di gregge di quanto appaia. Ma un altro studio sostiene che solo nel 75% dei casi di infezione il malato arrivi alla produzione di anticorpi. Navighiamo in un’incertezza dalla quale ci toglieranno solo i test sierologici.  
<https://www.nytimes.com/2020/04/13/opinion/coronavirus-immunity.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>
- Wall Street Journal - Erich Schwartzel, Alison Sider e Heather Haddon - **The Coronavirus Economic Reopening Will Be Fragile, Partial and Slow** - L’America pensa a come riaprire. L’economia del post-emergenza, per settimane e mesi, sarà debole e solo parzialmente “normale” e “un po’ dispotica, con frequenti misurazione della temperatura, un crescente monitoraggio di impiegati e consumatori e, potenzialmente, test del sangue per determinare se i lavoratori hanno una certa immunità al virus”.  
<https://www.wsj.com/articles/the-coronavirus-economic-reopening-will-be-fragile-partial-and-slow-11586800447>
- Wall Street Journal - **Reopening the Economy, at Last** - Cuomo ha annunciato un comitato di cinque stati del Nord East per studiare come riaprire l’economia senza sacrificare quanto è stato fatto fino ad ora. Trump prova a centralizzare la decisione. Ma in realtà i temi con cui confrontarsi sono molti e la risposta degli stati è fondamentale. “Persino in un anno elettorale, la questione stavolta non dovrebbe essere chi si prende il merito della riapertura”. E’ un merito che Trump e governatori possono condividere, se fanno le cose per bene.  
[https://www.wsj.com/articles/reopening-the-economy-at-last-11586819390?mod=opinion\\_lead\\_pos1](https://www.wsj.com/articles/reopening-the-economy-at-last-11586819390?mod=opinion_lead_pos1)
- Independent Review - Robert M. Whaples - **Economics in the Time of COVID-19** - Una rivista scientifica americana “aggiorna” la propria sezione recensioni per includere, on line, la recensione a un instant book del Centre for Economic Policy Research sull’economia al tempo del Coronavirus, curato da due economisti di nome come Richard Baldwin e Beatrice Weder di Mauro. In quelle pagine ci sono considerazioni ponderate sull’impatto del Covid19? No, spiega Robert Whaples, gli economisti ne sanno poco come gli epidemiologi. In compenso, il libro è ricco di suggerimenti su come tamponare gli effetti potenziali del virus.  
<https://www.independent.org/publications/tir/article.asp?id=1478>
- The Times – Francis Elliott - **Lockdown for 3 more weeks** - Raab to announce extension. Cabinet split on stay-at-home message Peak of pandemic still probably a week away.
- Le Monde – Stéphane Lauer – **“La caratteristica della crisi è che non decide l’economia ma il virus – “E’ ragionevole mettere l’economia a terra alla fine per un numero di morti appena più alto di una epidemia di influenza stagionale?”. Questo mi ha chiesto qualche giorno fa un capo di impresa. Apparentemente è una frase di buon senso. Ma si deve misurare con alcuni elementi essenziali. Innanzi tutto con il fatto che il numero dei morti continua ad aumentare. Poi, anche se la mortalità resta contenuta, bisogna vedere la gran maggioranza degli Stati hanno assunto misure senza precedenti per imbrigliare la pandemia con una efficacia ancora insufficiente ma visibile. Mettere a terra l’economia o il nostro sistema ospedaliero: è in ogni modo una presa di rischio inedita”**.
- Corriere del Ticino – L’edizione del giornale svizzero del Ticino, in lingua italiana, apre con una intervista alla virologa italiana **Ilaria Capua: “L’estate sarà meno grave, ma il virus continuerà a circolare”** – “In un’ipotetica prima fase del ritorno alla normalità dovranno uscire di casa le persone che rischiano meno, forse proprio le donne” – “Il messaggio che bisogna far passare è che ognuno di noi deve essere parte della soluzione e non del problema. L’obiettivo di tutto il mondo è l’appiattimento della curva, ovvero la riduzione del numero degli infetti in modo da evitare il collasso dei servizi sanitari”.

- El País – Emilio De Benito – **El enigma del los 130.000 casos sin justificar en España** – “A pesar del confinamiento, los hogares son un foco importante de contagios del coronavirus. Sanidad ultima el protocolo para el estudio epidemiológico”- Anche la Spagna, in fase di impennata dei dati, si interroga sulle ragioni dei decessi e sulla natura dei dati ufficiali. “Avendo ridotto molto la mobilità – dice il ministro della Sanità Salvatore Illa – dobbiamo pensare che una causa rilevante del contagio stia ormai nell’ambito dei domicilio, per cui si raccomanda che al primo sintomo si prenda contatto con il medico e si adottino comunque strette misure di igiene evitando comunque ogni contatto interpersonale”.
- El Espanol - Maria Blanco - **Cuatro propuestas para una hoja de ruta** - Proposte spagnole per uscire dalla crisi: aumentare i test, segmentare la popolazione per decidere chi può uscire e chi no, essere molto rigorosi nelle spese per non creare ulteriore distruzione delle catene del valore, immaginare strumenti di finanziamento diversi come i “Lombardy Bond” proposti da Mingardi.  
[https://www.elespanol.com/invertia/opinion/20200414/propuestas-hoja-ruta/482331764\\_13.amp.html?\\_twitter\\_impression=true](https://www.elespanol.com/invertia/opinion/20200414/propuestas-hoja-ruta/482331764_13.amp.html?_twitter_impression=true)
- El País - Pablo Linde - **El coronavirus no se ceba con los niños, el confinamiento sí** - Il coronavirus risparmia i bambini ma il lock down no. In Spagna il ministero della sanità ha incaricato l’associazione dei pediatri di lavorare a un documento su come affrontare il tema. Si stanno generando traumi importanti per bambini e adolescenti. Un Paese serio il problema se lo pone.  
<https://elpais.com/sociedad/2020-04-13/el-coronavirus-no-se-ceba-con-los-ninos-el-confinamiento-si.html>
- El País - Joaquin Almunia - **Posible dilema entre lo bueno y lo mejor** - Il meglio è nemico del bene. Sarebbe stato utile avere gli Eurobond \_prima\_ della crisi ma l’accordo raggiunto non è poca cosa e mette a disposizione risorse in tempi brevi.  
[https://elpais.com/elpais/2020/04/13/opinion/1586794033\\_437356.html](https://elpais.com/elpais/2020/04/13/opinion/1586794033_437356.html)
- National Review - Andrew Stuttaford - **Corona conspiracies** - Rassegna delle teorie della cospirazione sul Coronavirus. Alcune sono forme di propaganda: la Cina che comincia a accusare velatamente gli americani di “avere qualche cosa a che fare” con il virus, l’Iran che sostiene che sia stato “sviluppato per colpire gli iraniani”. Ma perlopiù le teorie della cospirazione riflettono sempre il bisogno delle persone di possedere un sapere iniziatico che dia solo a loro una chiave d’accesso per comprendere i problemi del mondo. Così nasce l’idea che  
<https://www.nationalreview.com/2020/04/corona-conspiracies/>
- Politico - Rym Mumtaz - **4 things to know as Macron plots coronavirus exit strategy** - Il discorso e la strategia di Macron spiegati bene. Aperture certe, si ricomincia dalle scuole, confinamento degli anziani e dei fragili, cancellazione del debito per i Paesi africani che verranno colpiti dalla crisi. Il tutto dopo cinque giorni in cui cala l’accesso alle terapie intensive in Francia.  
<https://www.politico.eu/article/4-things-to-know-as-macron-plots-coronavirus-exit-strategy/>
- **Recupero della notizia** dell’articolo della rivista tedesca Der Spiegel (8.4.2020) a proposito della posizione italiana, francese e spagnola di sostegno agli Eurobond. L’editoriale del direttore sostiene che **“Il rifiuto tedesco è non solidale, gretto e vigliacco”**. Il più influente settimanale tedesco si è schierato apertamente contro la linea del governo Merkel con un editoriale scritto in italiano, spagnolo e francese, per rivolgersi ai tre Paesi che chiedono l’emissione di titoli comuni: **“Senza solidarietà, sarà una vera festa per i populist, i nemici dell’Ue e gli hedge fund di Londra o New York”**.
- Time – **La rivista dedica la copertina agli “eroi in prima linea” nella lotta al coronavirus**. Sono **“le storie di lavoratori coraggiosi che rischiano la vita per salvare la nostra”**, si legge. Tra loro c’è anche un italiano, **Francesco Menchise**, anestesista di Ravenna. **“Quasi tutte le settimane, decidere cosa mettere in copertina è oggetto di un grande dibattito interno, questa settimana è stato semplice”**, scrive il magazine, che parla di una **“lotta condotta in larga misura dai soccorritori in prima linea, dagli operatori sanitari che rischiano la vita alle persone che effettuano consegne, dai dipendenti delle farmacie ai medici legali che si trovano ad affrontare una conta dei morti da tempo di guerra. Questo numero è dedicato a loro”**. **Francesco Menchise** ha 42 anni, ed è anestesista dell’unità di terapia intensiva Covid-19 presso l’ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna. **“Le operazioni di intubazione sono quelle in cui sei maggiormente esposto all’aerosol del paziente - spiega - Siamo abituati ad essere sotto pressione, ma non lo siamo mai stati così come lo siamo ora. I dispositivi di protezione non mancano, ovviamente però abbiamo tutti paura di essere infettati”**. **“L’effetto più evidente dello stress è che non dormo più bene - prosegue Menchise - Lavoro circa lo stesso numero di ore di prima, 40 a settimana, ma è più impegnativo a livello mentale. Oltre il 50% delle persone intubate non ce la fa, e uno degli aspetti più dolorosi di queste morti è che i parenti non possono vedere i loro cari un’ultima volta”** (Notizia ansa.it).

